

Industria, energia, ricerca: le scadenze per gli incentivi

A agevolazioni. Il 5 febbraio al via le domande per un pacchetto totale di aiuti da 700 milioni. Poi toccherà ad auto e programma Ue Step

Carmine Fotina



ROMA

Il 2025 si apre con più di una novità per il portafoglio degli incentivi alle imprese. Ecco il quadro delle principali scadenze già programmate e di quelle in via di definizione.

1

dal 5 febbraio

Dote di 400 milioni per la transizione industriale

A disposizione 400 milioni a valere sul Pnrr. Il 40% è destinato alle Regioni del Sud e il 50% totale deve essere assegnato ad imprese energivore. Lo sportello è stato aperto con un decreto direttoriale emanato prima di Natale: le imprese di qualsiasi dimensione, possono presentare domanda dalle 12 del 5 febbraio alle 12 dell'8 aprile 2025 sulla piattaforma informatica che sarà messa online da Invitalia. Le agevolazioni, sotto forma di contributi a fondo perduto, sono destinate o interventi con finalità ambientali: una maggiore efficienza energetica nell'esecuzione dell'attività d'impresa o uso efficiente delle risorse, anche tramite il riuso, il riciclo o il recupero di materie prime.

2

dal 5 febbraio

Mini contratti di sviluppo

al via nel Mezzogiorno

Al via i mini contratti di sviluppo. Una nuova agevolazione che incentiva investimenti compresi tra 5 e 20 milioni di euro realizzati nelle regioni del Sud. Prima di Natale è stata comunicata l'apertura dello sportello: dalle 12 del 5 febbraio e fino alle 12 dell'8 aprile sul sito Invitalia. Le risorse in campo sono 300 milioni e dovranno finanziare, con contributi a fondo perduto, la realizzazione di investimenti in grado di sostenere lo sviluppo e/o la fabbricazione di tecnologie critiche o salvaguardare le catene del valore negli ambiti individuati dal Regolamento STEP (piattaforma delle tecnologie strategiche per l'Europa): tecnologie digitali e deep tech, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, biotecnologie. Una quota di 100 milioni è riservata alle Pmi, mentre i restanti 200 milioni sono aperti sia alle Pmi sia alle grandi imprese.

3

proroga al 31 gennaio

Ipcei Salute-1: 195 milioni

per la ricerca sui farmaci

È stato prorogato al 31 gennaio 2025 il termine per presentare domanda di accesso alle agevolazioni previste dal programma Ipcei Salute-1. La proroga è stata decisa dopo che al 12 dicembre non risultava alcuna istanza presentata. Gli Ipcei (important projects of common european interest) sono programmi che finanziano investimenti in ricerca da parte di imprese, preselezionate con una procedura Ue, in ambiti tecnologici e scientifici ritenuti prioritari dalla Ue. Per l'Ipcei Salute-1, in particolare, l'Italia ha messo sul piatto una dote di 194,6 milioni di euro per la catena del valore della farmaceutica. Un importo molto più elevato - 994,4 milioni - è stato appostato sull'Ipcei Idrogeno-3: in questo caso lo sportello per le domande è stato aperto il 12 novembre e la sua chiusura è prevista per il 14 gennaio 2025.

4

fino al 31 gennaio

Moda, sostegno a spese

su green e digitale

Si chiude alle 12 del 31 gennaio lo sportello informatico (disponibile sul sito di Invitalia) aperto l'11 dicembre 2024 per le imprese operanti sull'intero territorio nazionale nel settore del tessile, della moda e degli accessori per investimenti finalizzati alla transizione ecologica e digitale. La dote complessivamente disponibile ammonta a 15 milioni. Le agevolazioni sono previste sotto forma di contributo a fondo perduto, nella misura massima del 50% delle spese ammissibili e comunque con un tetto di 60mila euro. Gli incentivi saranno concessi ai sensi del regolamento de minimis e potranno essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche de minimis, nei limiti previsti dalla disciplina europea in materia di aiuti di Stato.

5

fino al 20 gennaio

Bonus per marchi

collettivi all'estero

Sbloccata, dopo un lungo stallo, l'agevolazione che copre parte delle spese specialistiche per la realizzazione di progetti di promozione all'estero di marchio collettivi o di certificazione. A disposizione 2,5 milioni di euro per singola agevolazione compresa tra 20mila e 150mila euro. I soggetti che possono beneficiare dell'incentivo sono: le associazioni rappresentative delle categorie produttive; i consorzi di tutela previsti dalla legge 128/1998 e altri organismi di tipo associativo o cooperativo. Lo sportello per le domande si è aperto il 18 dicembre e si chiuderà alle 24 del 20 gennaio 2025. Le istanze vanno trasmesse, dall'indirizzo PEC del soggetto richiedente o dall'indirizzo PEC di un suo procuratore speciale, all'indirizzo PEC marchicollettivi2024@legalmail.it indicando nell'oggetto "Agevolazioni per marchi collettivi/certificazione".

6

date da definire

Per auto e altre filiere

strategiche 500 milioni

Tra le misure in arrivo figurano anche i contratti di sviluppo dedicati a progetti di investimento nelle filiere interessate dalla transizione ecologica e nelle tecnologie a zero emissioni. In particolare, le filiere produttive strategiche individuate dal provvedimento sono: automotive; agroindustria; design, moda e arredo; sistema casa; metallurgia e siderurgia; meccanica strumentale, elettronica e ottica; treni, navi, aerei e industria aerospaziale; chimica; farmaceutica. La dote, a valere sul Pnrr, è di 500 milioni e alle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia sarà riservato almeno il 40% delle risorse. Il ministro delle Imprese e del made in Italy (Mimit) Adolfo Urso ha firmato il decreto che avvia la misura, ma si attende un decreto direttoriale che dovrà stabilire l'apertura dello sportello per le domande.

7

sportello da aprire

Dai fondi Ue 498 milioni alla piattaforma Step

Firmato il decreto del Mimit che dispone l'assegnazione di 497,8 milioni di euro, a valere sui fondi Ue del "Programma Nazionale Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027", a programmi di sviluppo nelle tecnologie della piattaforma europea STEP (tecnologie digitali e deep tech, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, biotecnologie). Anche in

questo caso sarà un successivo decreto direttoriale a disporre l'apertura dello sportello per le domande. Le risorse sono vincolate a programmi da realizzare nelle Regioni del Sud. Nello specifico, tramite lo strumento dei contratti di sviluppo, circa 335,3 milioni di euro andranno alla realizzazione di programmi presentati esclusivamente da Pmi; 162,5 milioni a progetti presentati da Pmi e imprese di grandi dimensioni.

8

date in definizione

320 milioni per l'energia rinnovabile nelle Pmi

In stesura il decreto direttoriale che stabilirà le date per la presentazione delle domande relative al sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle Pmi. A disposizione 320 milioni del Pnrr, di cui il 40% riservato alle Regioni del Mezzogiorno e un altro 40% alle micro e Pmi. In particolare, il Mimit ha previsto che un regime di agevolazioni, concesse sotto forma di contributo in conto impianti, per i programmi di investimento delle Pmi finalizzati all'autoproduzione di energia elettrica ricavata da impianti solari fotovoltaici o mini eolici, per l'autoconsumo immediato e per sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia dietro il contatore per autoconsumo differito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA